



ABSTRACT PER LA STAMPA

Il lavoro del futuro sarà verde e blu: presentati i risultati dell'indagine dell'Istituto Demopolis per il Progetto Action in occasione dell'evento finale organizzato da CNA Liguria

Le aziende del turismo e della nautica credono nella sostenibilità ambientale e disegnano le professioni di domani

Genova, 1 luglio 2021

Sono stati presentati oggi a Genova, nel corso dell'evento finale del progetto Action organizzato da CNA Liguria, i risultati dell'indagine sui fabbisogni occupazionali e di servizi nelle filiere del Turismo e della Nautica, condotta dall'Istituto Demopolis, in collaborazione con i partner del **progetto Action** nell'ambito del programma Interreg Marittimo Italia Francia.

Il 75% degli imprenditori del turismo e il 67% delle aziende della Nautica ritengono oggi che l'attenzione all'ambiente e alla sostenibilità rappresenti un'opportunità vincente di sviluppo aziendale. E azzardano una previsione: per 6 intervistati su 10, la tendenza vincente dei prossimi anni sarà il turismo ambientale e sostenibile.

Il progetto Action dimostra oggi tutta la sua attualità e la capacità di visione su cui si è investito a partire dal 2017: la sfida di creare nuova occupazione all'insegna dello sviluppo sostenibile. Oggi, la medesima filosofia progettuale di Action è obiettivo centrale delle agende politiche nazionali ed europee, ed è mission del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza varato dal Governo Draghi: nello specifico, insieme alla cultura, il turismo merita un capitolo dedicato all'interno del PNRR, proprio per il protagonismo che può esprimere nella transizione verde e nella sfida dell'economia circolare.

Le figure professionali richieste dalle imprese del Turismo e della Nautica

L'Istituto Demopolis, in collaborazione con CNA Liguria e l'intero partenariato italo-francese del progetto Action in seno al programma Interreg Marittimo, ha intervistato

dirigenti e manager di 200 imprese che operano nelle filiere del turismo e della nautica per individuare i fabbisogni di servizi, di competenze e di nuova occupazione.

Ben oltre i dati congiunturali, di peculiare interesse è l'analisi delle nuove figure professionali segnalate dalle aziende e ritenute strategiche per i prossimi anni. Fra i profili che potrebbero risultare funzionali al turismo, all'insegna dell'economia circolare, la porzione più corposa di imprenditori individua i "Green manager", professionisti responsabili della sostenibilità della struttura e delle opportunità di sviluppo; un terzo ricorda l'utilità degli "Energy manager", figure chiave per l'uso razionale dell'energia, e 3 su 10 citano gli specialisti nelle politiche territoriali di sviluppo sostenibile.

Fra le figure professionali che potrebbero risultare funzionali al settore della **nautica** nell'ottica di uno sviluppo sostenibile, oltre un terzo degli intervistati individua alte competenze per presidiare la catena di produzione: esperti in gestione della qualità dei processi eco-sostenibili e di prodotto (36% di citazioni) ed in valorizzazione e riciclo dei materiali (34%).

Dai racconti delle imprese intervistate da Demopolis emergono le potenzialità della rivoluzione Green: l'uso efficiente delle risorse può diventare modello di sviluppo vincente. L'Istituto di ricerche diretto da Pietro Vento ha individuato questa crescente consapevolezza: si tratta innanzi tutto della tutela e salvaguardia dei luoghi e dell'ambiente, ma l'investimento in sostenibilità – secondo 2 imprenditori su 3 - offre anche indubbi vantaggi di immagine e permette di puntare all'acquisizione di nuovi segmenti di mercato e ad un aumento di competitività per capacità di differenziazione nel contesto dell'offerta turistica.

Demopolis ha effettuato anche una ricognizione dei requisiti e delle competenze trasversali ritenuti importanti per l'inserimento lavorativo. Nell'esperienza dei vertici delle imprese del turismo intervistate, la conoscenza delle lingue (81%) e la forte motivazione al lavoro (78%) sono condizioni prioritarie per l'inserimento occupazionale nel settore.

Per il 70%, servono capacità comunicative e relazionali ed un'ampia dose di disponibilità e flessibilità, anche negli orari di lavoro. Oltre la metà degli intervistati cita inoltre fondamentali capacità organizzative (65%), l'utilità di esperienze pregresse (60%) e di allenare e sviluppare capacità di problem solving (57%). Accanto all'inglese, che oggi è prerequisito, ed al francese, idioma transfrontaliero, fra le lingue richieste, il tedesco (45%), il russo (33%) e lo spagnolo (30%) sono le principali.

Non smettono di funzionare le antiche occupazioni nel turismo. Ad esempio, la maggioranza assoluta degli intervistati prevede una richiesta di personale d'hotel (60%), di addetti al ricevimento e all'accoglienza (51%), ma anche di personale di cucina (45%), camerieri (40%) e cuochi (38%).

Il comparto della nautica – più di molti altri – si anima di professioni ad alta specializzazione intramontabili e di mestieri della tradizione, resistenti anche al cospetto dell'innovazione tecnologica e della rivoluzione digitale. Così, le antiche occupazioni, nel settore della nautica, restano vincenti.

In un contesto di crescente "fluidità" del mercato turistico mondiale, nonché di "volubilità" estrema dei relativi flussi, nell'ambito dei servizi destinati al turismo, fra le figure di maggiore interesse individuate dall'indagine Demopolis, si segnalano gli organizzatori dell'offerta turistica (43%), ma anche gli esperti di marketing e di comunicazione (41%) e gli intermediari turistici e di vendita on line (40%).

Accanto alle figure più tradizionali, gli imprenditori del turismo disegnano profili professionali del futuro, all'insegna dell'innovazione e della sostenibilità: nei prossimi anni, serviranno guest experience manager per seguire i turisti durante il soggiorno (40%), guide ecologico-naturalistiche (38%) e social media manager (37%). Oltre un terzo degli intervistati segnala – fra le professioni del futuro – "analisti di big data, di tendenze turistiche sul Web e sui Social Network", nonché "esperti di marketing specializzati in attrattività e flussi turistici".

I risultati della ricerca, curata dall'Istituto Demopolis con i partner del progetto Action, è stata pubblicata dal Comune di Capannori, nell'ambito del programma Interreg Marittimo, in un volume dal titolo "Un futuro verde e blu: fabbisogni occupazionali e di servizi del Turismo e della Nautica nel segno della sostenibilità". *Approfondimenti su:* www.demopolis.it